



COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 184 seduta del 03 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **03** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **08:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO;
3. NACCI LUIGI;
4. CUSENZA SALVATORE;
5. MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 08,55.

Il Presidente come preventivato precedentemente invita in commissione l'Ass. Mauro per avere ulteriori chiarimenti sulla proposta di delibera n.58 del 20.10.2015 con oggetto: "Richiesta di deroga all'indice di densità edilizia di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 15 della L.R. n.78/1976 relativamente alle previsioni di cui all'intervento 5.1.1 "La Piazza del Mare e l'asse attrezzato di via Teocrito" – comprato "Servizi per l'Università" indicato all'art. 61 della N.T.A. della variante urbanistica per la Z.F.U. di Erice approvata con D.D.G n.95 del 22.04.2015. l'Ass. Mauro riferisce che l'intervento fa parte di un bando per l'accesso ai contributi " programmi integrati per il recupero la riqualificazione delle città", che la revoca del finanziamento da parte dell'Ass. Regionale infrastrutture e mobilità è dovuta per ritardi burocratici e per indice diverso.

Il Consigliere NACCI chiede delucidazioni per il P.R.G. l'Ass. in risposta, comunica che non è a conoscenza perché non è l'Assessore al ramo.

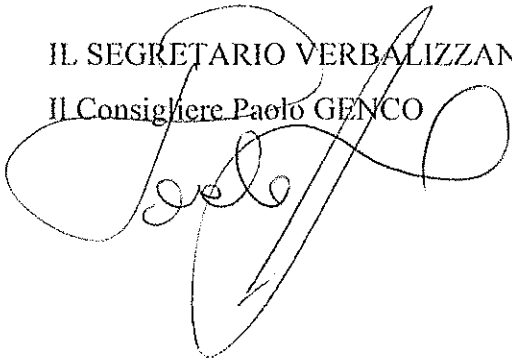
Il Consigliere, inoltre chiede all'Ass. che nutre perplessità sull'aumento della intensità edificativa da 3 mc/ mq a 4.50/mq. L'Assessore risponde che si tratta di edilizia di pubblica utilità e che comunque è a discrezione del Consiglio comunale del 03.11.2015.

La commissione alla presenza dell'Assessore apre una ampia discussione e successivamente chiude i lavori alle ore 10,30.

Erice, li 03.11.2015

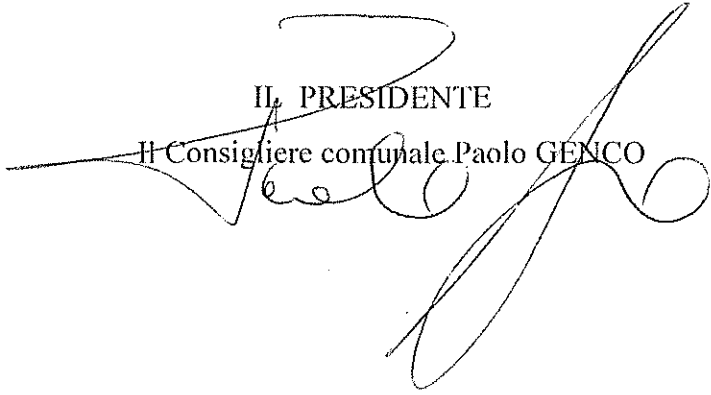
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere Paolo GENCO



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 185 seduta del 04 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **04** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO;
3. NACCI LUIGI;
4. CUSENZA SALVATORE;
5. MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il consigliere ALASTRA.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,45.

Si riprende la trattazione del regolamento edilizio annesso alla rivisitazione del piano regolatore ed in continuazione, si passa all'esame dell'art. 104 – monolocale.

Il presente articolo disciplina e dispone che un locale adibito ad abitazione non deve essere composto di una superficie complessiva inferiore a mq 30,50 compreso i servizi. La zona di cottura deve essere fornita di impianto di aspirazione forzata.

Si passa alla trattazione dell'art. 105 – bilocali.

I bilocali adibiti ad abitazione non debbono essere complessivamente inferiori a mq 40 comprensivi dei servizi.

La commissione inizia l'esame dell'art. 106 – cucine.

Ogni abitazione deve comprendere una cucina con superficie non inferiore a mq 5,00. Qualora la cucina è ubicata nel vano soggiorno, la superficie non deve essere inferiore a mq 16,00 complessivi.

Si continua con la trattazione dell'art. 107 – servizi igienico-sanitari.

Ogni abitazione, sia civile che rurale, deve essere munita di almeno un servizio igienico composto da lavabo, vaso, bidet, vasca o doccia.

Gli ambienti dove sono allocati, in questo caso solo il bagno, non debbono essere inferiori a mq 2,00. Le pareti divisorie non devono essere inferiori a cm 10,00 e realizzati in muratura.

Si esamina l'art. 108 – scale e vani ascensori.

Tutti gli edifici a più elevazioni dovranno essere muniti di scale a seconda della larghezza minima di ml 0,80 a m 1,20 e ciò a secondo di quanti piani insistono nell'edificio. Le pareti del vano scala e degli ascensori debbono avere lo spessore minimo di cm 30 se realizzati in muratura e di cm20 se realizzati in cemento armato. Le dimensioni della cabina ascensore dovranno essere minimo ml 1,30x 0,90. Nelle abitazioni private i ripiani di arrivo dell'ascensore dovranno avere la lunghezza minima di m 1,50.

Si tratta e si esamina l'art. 109 – piani interrati.

I piani interrati non possono essere adibiti ad abitazione od uffici, fatta eccezione per quelli adibiti a magazzini o ad autorimesse. I locali adibiti ad autorimesse debbono essere muniti di impianti di riscaldamento ed aria condizionata.

Se il deflusso delle acque di scarico non avviene a quota inferiore ai piani interrati, dovrà essere installato un impianto di sollevamento per le acque stesse. Inoltre, per l'aerazione di detti locali interrati deve essere assicurato il ricambio dell'aria in maniera sufficiente.

Alle ore 13,00, si allontanano per impegni di carattere personale, contemporaneamente, i componenti CUSENZA e NACCI. In continuazione dei lavori, la commissione, esamina l'art. 110 – piani seminterrati.

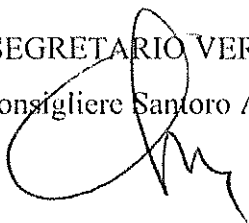
I piani seminterrati possono essere adibiti ad abitazioni od uffici, qualora l'altezza netta non sia inferiore a m 3,00, mentre per quanto riguarda quelli adibiti a laboratori, negozi o luoghi di riunioni ad uso pubblico, l'altezza non deve essere inferiore a m 3,20.

Il Presidente alle ore 13,30 dichiara chiusi i lavori da calendario.

Erice, li 04.11.2015

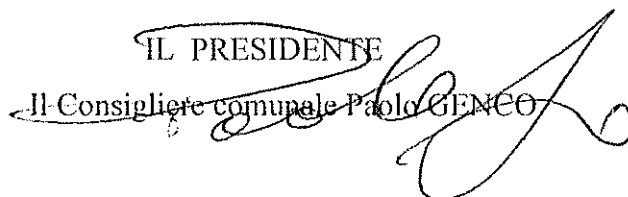
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere Santoro ALASTRA



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 186 seduta del 05 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **05** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO;
3. NACCI LUIGI

Risultano assenti i consiglieri comunali MALTESE e CUSENZA.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il consigliere NACCI.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,35.

Si continua la trattazione del regolamento edilizio con gli articoli:

Art. 111 - piani terreni

I piani terreni, re adibiti ad abitazione o uffici e se privi di sottostante piano seminterrato dovranno essere rialzati di almeno 50 cm; lo spessore del rialzo non va computato a fini della volumetria ammissibile. Inoltre l'altezza utile interna dei piani terreni adibiti ad abitazioni o uffici non dovrà essere inferiore a m 3. Nel caso di piani terreni con copertura a tetto inclinato, l'altezza, minima della gronda non potrà essere inferiore a m 2,50 del pavimento, l'altezza utile media deve essere di almeno 3 m e l'altezza della linea di .....<sup>colmo</sup> non superiore a m 4,00 dal pavimento sottostante .

Invece i piani terreni adibiti ad autorimesse, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico devono avere altezza utile ....non inferiore a m 3,00. Inoltre i piani terreni adibiti ad autorizzazione per una sola autovettura o a deposito di motocicli possono avere altezza utile di m 2,30.

Art. 112 – piani rialzati e piani ammezzati

I piani rialzati di edifici residenziali devono avere un'altezza minima dell'interpiano di metà 3,00 ed un'altezza utile interna non inferiore a m 2,70. Invece i piani ammezzati possono essere destinati ad ufficio o devono avere un'altezza minima dell'interpiano di m 2,70 ed avere un'altezza minima utile di m 2,50.

Art. 113 – piani sottotetto – mansarde

I piani sottotetto possono essere adibiti ad abitazioni o uffici, se l'altezza utile media è di m 2,80 e l'altezza minima non inferiore a m 2,20; inoltre se l'isolamento delle coperture è realizzato con camera d'aria o con materiali coibentati tali da assicurare una temperatura uguale a quella dei piani sottostanti.

Nei piani sottotetto e nelle mansarde la minima distanza tra il pavimento e il soffitto finiti non deve comunque essere inferiore a m 2,20.

Le mansarde sono ubicate all'ultimo piano abitabile e deve essere adeguatamente finestrato nelle falde più inclinate così da illuminare ed aerare i vani sottotetto.

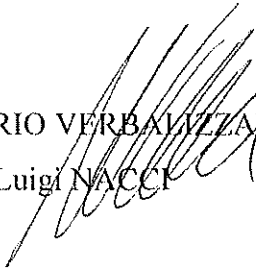
A questo punto interviene il consigliere ALASTRA per invitare il Presidente GENCO a calendarizzare l'effettuazione di alcuni necessari sopralluoghi nel territorio comunale. Lo stesso fa esplicito riferimento al Cimitero comunale di Erice, al campo bianco, al centro raccolta rifiuti e lungo le strade del territorio con particolare attenzione alla litoranea. Sollecita ancora una volta la precedente richiesta verbale di invitare in commissione il Comandante dei Vigili Urbani per procedere ad una verifica sull'attuale stato di funzionalità del delicato comparto. Tutto quanto nel più breve tempo possibile compatibilmente ai compiti istituzionali attuali della commissione. Il Presidente accoglie la richiesta del consigliere ALASTRA e farà di tutto di calendarizzare quanto richiesto.

Alle ore 12,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Erice, lì 05.11.2015

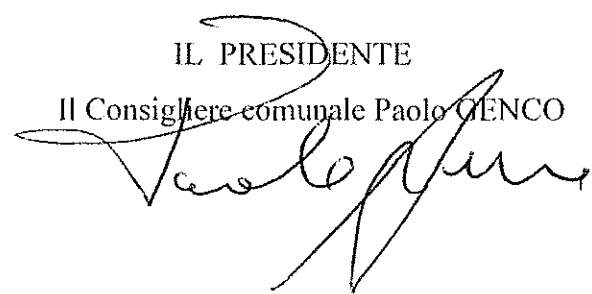
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere Luigi NACCI



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 187 seduta del 06 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **06** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO;
3. NACCI LUIGI

Risultano assenti i consiglieri comunali MALTESE e CUSENZA.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il consigliere NACCI.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,45.

Si continua la trattazione del regolamento edilizio con gli articoli:

Art. 112 – soppalchi

Per quanto riguarda la superficie, questa non deve superare il 50% del locale *... 20% costante*

La minima altezza degli spazi *... ai soppalchi* non deve essere minore di m 2,40. Nei locali con destinazione d'uso commerciale i soppalchi devono assicurare una adeguata circolazione dell'area e il piano calpestio del soppalco deve essere staccato dalle pareti del locale circostante almeno per tre lati.

Art. 115 – coperture

Le coperture di un edificio può essere realizzata a tetto inclinato o a terrazzo piano.

La copertura a tetto inclinato dovrà essere realizzata con : tegole in cotto, piane o curva; struttura portante in legno o in ferro o in cemento armato.

I tetti con struttura portante in legno, se di lunghezza superiore a m 30 devono essere attraversati, probabilmente verso la mezzeria, da un mezzo di sicurezza contro gli incendi contro spessore almeno 40 cm e dell'altezza non inferiore a cm 50 oltre il manto di copertura.

Nelle coperture a tetto inclinato dovranno aversi i canali di gronda opportunamente dimensionati e con pendenza non inferiore allo 0,50%.

In caso di copertura a terrazzo piano, la superficie esterna dovrà essere impermeabilizzata ad avere una pendenza minima del 3%, per facilitare lo scolo delle acque piovane. Il numero di bocchettoni dovrà essere un numero massimo di 1 per ogni 80mq di superficie.

Art. 116 – isolamento termico

Gli elaborati progettuali delle opere per i quali viene richiesta la concessione edilizia dovranno essere corredati da una relazione esplicativa dell'impianto termico che si intende realizzare nella quale dovrà essere effettuato il calcolo dell'isolamento termico.

Art. 117 – isolamento acustico

Negli edifici di nuova costruzione, nelle sopraelevazione, negli ampliamenti o ristrutturazioni di fabbricati deve essere prevista o realizzata una adeguata protezione contro i rumori.

Art. 118 – rifornimento idrico e impianti di sollevamento acqua

Ogni fabbricato, nelle zone servite dall'acquedotto, deve essere previsto obbligatoriamente di allaccio alla rete idrica comunale. Nelle zone prive di acquedotto comunale l'acqua per uso domestico può essere prelevata da pozzi privati, ma deve risultare possibile all'analisi dei laboratori di igiene competenti.

È fatto divieto di prelevamento da pozzi di acqua ad uso potabile all'interno delle zone parzialmente o totalmente urbanizzate (zona A-B-C-D-E-F-) del P.R.G.

Gli impianti per la distribuzione di acqua potabile interamente all'edificio, devono essere costruiti a regola d'arte e conformemente alle prescrizioni contenute nel Regolamento comunale.

Alle ore 12,55 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Erice, li 06.11.2015

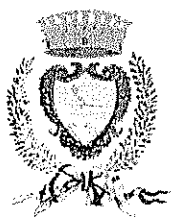
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere Luigi NACCI

IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 188 seduta del 09 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **09** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO;
3. CUSENZA SALVATORE;
4. NACCI LUIGI;

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,40.

Si continua la trattazione del regolamento edilizio con gli articoli:

Capo VII Norme igieniche

Art. 119 - requisiti di legge

Tutti i locali devono avere i requisiti necessari stabiliti dalle leggi sanitarie e dalle istruzioni ministeriali del 20.06.1986 e adeguarsi da come stabilito nei successivi articoli.

Art. 120 – distanze minime tra pareti finestrate. Negli edifici che non ricadono in zone che non siano centro storico la distanza minima tra pareti finestrate e quelle non finestrate è di m 10,00.

Nelle zone di esenzione edilizia è anche necessario che uno dei due edifici sia più alto di m 10,00 la distanza minima deve essere pari all'altezza del fabbricato più alto.

Sono ammesse distanze inferiori nel caso di gruppi di edifici previsti in piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate.

Sono ammesse distanze inferiori nel caso di demolizioni e ricostruzioni di vecchi edifici siti nel centro urbano sui vecchi ..... i distacchi tra i fabbricati possono essere utilizzati soltanto con giardini esistenti, parcheggi, rampe di accesso e parcheggi. E deve essere prevista sufficiente protezione dell'edificio dall'umidità del terreno e smaltimento delle acque.

Art. 122 – fabbricati in terreni con forte pendenza

Nelle costruzioni in terreni con forte pendenza, vengono effettuati sbancamenti a tagli a mezzo costa, è proibito l'utilizzo dei muri di sostegno dei terreni...come pareti del fabbricato in detti casi deve essere lasciata una intercapedine di cm 80 tra il muro di sostegno ed il fabbricato.

Art. 123 terrazze.

Le terrazze devono avere pendenza, canali di gronda sufficienti per lo scarico delle acque piovane nel collettore comunale, il pavimento non deve essere più alto di quello dell'abitazione.

Art. 124 – servizi igienico sanitari

Ogni alloggio deve avere almeno un servizio igienico completo di lavabo, vaso, bidet, doccia o vasca da bagno. Per le camere affittate separatamente, dovrà essere almeno un gabinetto e un lavabo con bagno o doccia ogni tre camere. Gli appartamenti non destinati ad abitazioni, depositi, locali artigianali, dovranno comprendere il servizio igienico con lavabo, vaso e bidet. Nei gabinetti degli uffici, negozi, opifici e simili dovrà essere collocato bidet fisso con acqua corrente e opportune modifiche quando previsto l'uso dei disabili. Le stanze di abitazione devono essere separate dai servizi igienici o da corridoio o da antibagni. Ai servizi igienici anche se muniti da antibagno non si può accedere dalla cucine. I servizi igienici non dovranno comunicare direttamente con ambienti da abitazioni tranne le camere da letto se muniti da antibagno. Gli ambienti destinati a servizi igienici non possono avere una superficie inferiore a mq 2,00 con un lato minimo di ml 1,00. Le pareti devono avere una muratura con spessore non minimo di cm 15. Il pavimento e le pareti dovranno essere rivestiti fino ad un'altezza di m 1,50 con materiale impermeabile e lavabile. I servizi igienici ove illuminati e areati direttamente dovranno essere muniti di finestre, con la luce netta non inferiore a 0,80 mq, prospettanti in strade, cortili, ecc.

Ove non direttamente creati dall'esterno i servizi igienici dovranno essere muniti di apparecchiature di ventilazione idonee al ricambio dell'aria non inferiore a 5 volumi l'ora. I servizi igienici dovranno essere muniti di sifone a chiusura idraulica o di cassetta a cascata, o a zaino o ad incasso, con capacità di cacciare non meno di 8 litri d'acqua per volta e devono essere sistemati all'interno degli alloggi o all'esterno perché rispecchino quanto prescritto al comma 3 art.84.

In tutti gli edifici collettivi deve essere previsto almeno un gabinetto per piano conforme alle norme previste per disabili.

Negli edifici destinati ad abitazione collettiva su parere sanitario in conformità con le leggi vigenti, potrà essere consentito l'accesso diretto ai bagni. Per gli alberghi saranno osservate le disposizioni dell'art. 5 del regolamento del 25.05.1935, n. 1102 e ss.mm.ii.

La Commissione chiude i lavori alle ore 12,50.

Erice, li 09/11/2015

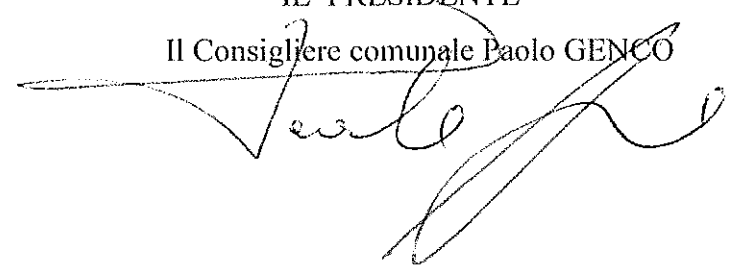
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere Paolo GENCO



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 189 seduta del 10 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **10** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO; (entra alle ore 9,20)
3. CUSENZA SALVATORE:
4. NACCI LUIGI; (esce alle ore 10,00)
5. MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente e il Consigliere NACCI.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 8,45.

Si continua la trattazione del regolamento edilizio.

Art. 125 Norme comuni a tutti i piani abitabili.

In tutti i piani abitabili la superficie delle finestre deve essere non inferiore a 1/8 delle superfici del pavimento con un minimo di mq 0,80.

Almeno la metà della superficie della finestra deve essere apribile.

Le cucine non devono avere superficie a mq 5,00 i vani abitabili non inferiore a mq 8,00.

Negli alloggi deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14,00 per ciascuno dei primi 4 abitanti e mq 10,00 per ciascuno dei successivi.

In vani abitabili debbono avere una larghezza minima di mq 2,00, una superficie abitabile minima di mq 9,00 e una cubatura almeno di mq 24,00.

Le stanze da letto debbono avere una superficie abitabile minima di mq 9,00 se per una persona e di mq 14,00 per due persone.

Ogni alloggio dee essere dotato di un soggiorno di almeno mq 14,00.

Inoltre deve avere un bagno con tre pezzi sanitari e con una superficie abitabile non inferiore a mq 2,50.

Un monolocale adibito ad abitazione deve avere una superficie abitabile minima competenza dei servizi non inferiore a mq 30,50.

Il bivano adibito ad abitazione deve avere una superficie minima di mq 40,00.

Nelle mansarde, nei sottotetti e seminterrati la minima distanza tra il pavimento e il sottotetto finiti non deve comunque essere inferiore a m 2,20.

L'altezza media può essere ridotta:

- a) A m 2,40 dei gabinetti e negli anti bagni, negli spogliatoi;
- b) A m 2,20 nei gabinetti e negli anti bagni, nei disimpegni non destinati alla permanenza di persone degli edifici con destinazione non residenziale;

Art. 126 – migliorie igieniche ai fabbricati.

Nei fabbricati esistenti entro due anni dall'approvazione del presente regolamento debbono essere apportate le migliorie che risulteranno indispensabili.

Tali migliorie comprendono almeno l'eliminazione di locali igienici pensili o comunque esterni alle abitazioni e la dotazione per ogni unità di abitazione di un locale igienico aerato secondo le norme.

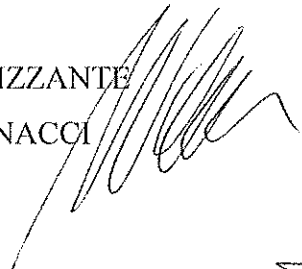
L'ufficiale sanitario può dichiarare inabitabili se i locali non rispettano le norme vigenti.

La commissione chiude i lavori alle ore 10,30

Erice, li 10/11/2015

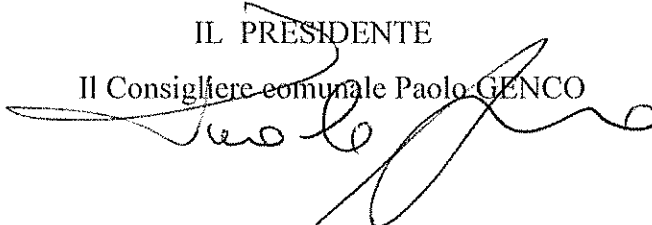
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

I Consiglieri Paolo GENCO/NACCI



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 190 seduta del 11 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **11** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO;
3. CUSENZA SALVATORE;
4. NACCI LUIGI,
5. MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,45.

In riferimento alla proposta di delibera n.58 del 20.10.2015 con oggetto: "Richiesta di deroga all'indice di densità edilizia di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 15 della LR. N.78/1976 relativamente alle previsioni di cui all'intervento 5.1.1 "La Piazza del Mare e l'asse indicata all'art. 61 della N.T.A. della variante urbanistica per la Z.F.U. di Erice approvata con D.D.G. n.95 del 22.04.2015. Il Presidente chiede ai componenti di esprimere il parere, alla richiesta si dà attenta rilettura della delibera in oggetto.

Il Consigliere CUSENZA per potere esprimere parere in merito all'atto deliberativo, vorrebbe chiarito dal Presidente della Commissione, poiché non ricorda la zona interessata come è classificata nel P.R.G. rielaborato in quanto ha chiesto all'Ass. Mauro e non ha ricevuto risposta in quanto lo stesso ha dichiarato che non era a conoscenza della classificazione dell'area interessata.

Pertanto invita il Presidente ad invitare il Capo Settore per conoscere con certezza dell'indice di edificabilità mc/mq.

Il Presidente, in risposta rammenta al Consigliere CUSENZA che questa commissione ha già trattato il nuovo P.R.G. in precedenti sedute, anche se accetta la richiesta e provvederà a contattare il Responsabile Arch. Tranchida per dare ulteriori chiarimenti richiesti. Il Consigliere ALASTRA si rimette alla volontà sovrana del Consiglio comunale.

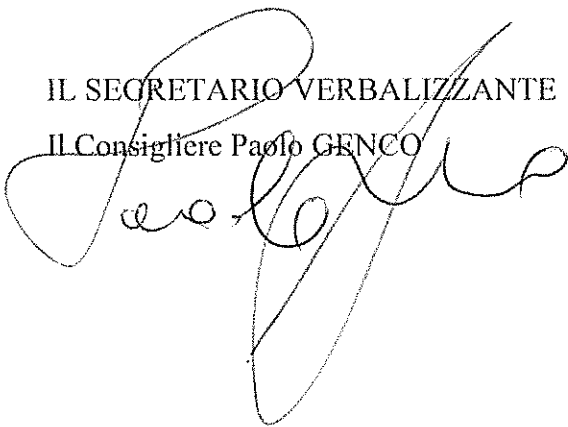
Il Consigliere NACCI ritiene opportuno prima di dare un parere di effettuare un sopralluogo nel sito. Ha valutato attentamente la delibera e interverrà in Consiglio per protestare in quanto questo Sindaco ha ridotto il contributo al consorzio universitario; la contraddizione sta nel fatto che prima riduce al Consorzio universitario e contributo e poi chiede alla Regione un finanziamento per i privati per la costruzione di un "fantomatico" "Campo universitario" il che mi lascia perplesso.

La commissione chiude i lavori alle 13.00.

Erice, li 11/11/2015

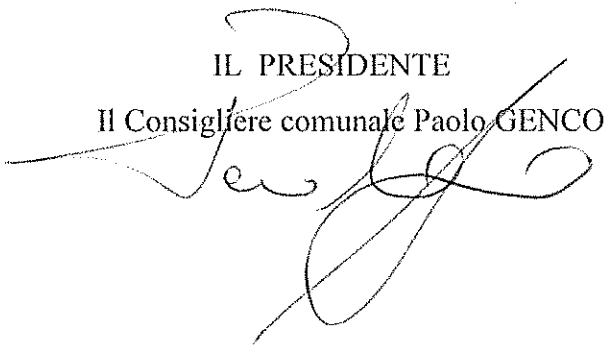
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere Paolo GENCO



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 191 seduta del 12 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **12** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. GENCO PAOLO;
3. CUSENZA SALVATORE

Risultano assenti i Consiglieri MALTESE e NACCI.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,45.

Il Presidente, su richiesta effettuata in precedenza dal Consigliere ALASTRA Santino, contatta il Comandante dei VV.UU per un incontro. Telefonicamente il Comandante si dichiara disponibile a ricevere la Commissione in data odierna. Pertanto, questa Commissione alle ore 12.30 si reca presso il Comando dei VV.UU.

Il Consigliere ALASTRA, chiede al Comandante il numero dei vigili in servizio di ruolo;

- 1) Numero dei VV.UU: full time e part time;
- 2) Numero del personale civile e mansioni;
- 3) Numero dei mezzi a disposizione.

Il Comandante risponde che alla prossima riunione chiarirà quanto sopra.

Inoltre, il Consigliere CUSENZA, chiede informazioni relative a un appezzamento di terreni adiacenti nelle strade comunali della frazione di Ballata che con le piogge creano difficoltà al transito, per il riversamento di terreno.



Il Comandante in risposta comunica che il Sindaco nell'anno 2014 ha emanato un'ordinanza rivolta ai proprietari terrieri e pertanto provvederà a controllare e successivamente e sanzionare il proprietario che non ha adempiuto a tale ordinanza.

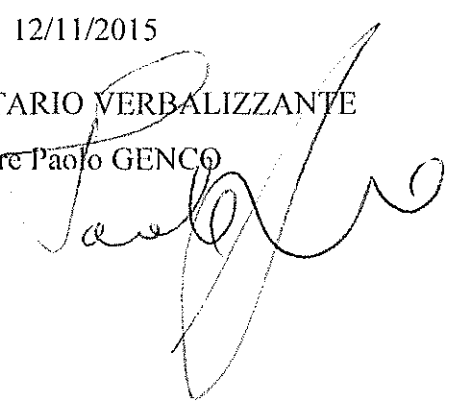
La Commissione rimane con in Comandante di effettuare un'altra seduta per essere notiziata di quanto esposto nel seguente verbale.

La commissione chiude i lavori alle 13,15.

Erice, li 12/11/2015

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

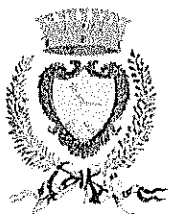
Il Consigliere Paolo GENCO



Il PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 192 seduta del 13 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 13 del mese di NOVEMBRE alle ore 11:30, presso i locali comunali di Rigalletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO
2. NACCI LUIGI;
3. GENCO PAOLO;
4. CUSENZA SALVATORE

Risulta assente il Consigliere MALTESE.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,50.

La Commissione riprende la trattazione sul regolamento edilizio con l'art. 127 : “ Acque piovane – grondaie e pluviali”.

Le acque delle coperture in genere devono essere raccolta in canali impermeabili di gronda e convogliata al collettore comunale. In ogni caso è vietato lo spandimento di acque nel suolo pubblico per le nuove costruzioni.

Sono esclusi dalle prescrizioni i sistemi di smaltimento di antica generazione, effettuati con materiali lapidei. In cotto o simili in oggetto con lo smaltimento sul piano della strada. Essi devono essere considerati di interesse storico. In caso di restauro o ristrutturazione conservativa del sistema in copertura negli edifici di zona “A” di interesse storico-artistico, architettonico e ambientale, è consentita la collocazione ex novo di tali elementi in oggetto, rifatti con gli stessi materiali. Nei canali di gronda è assolutamente vietato immettere acque luride. I tubi pluviali delle acque dei tetti

devono avere dimensioni idonee per lo smaltimento e non inferiore a cm 7 ed applicati esternamente a muri perimetrali. In ogni caso i tubi pluviali devono essere formati in tubi di ghisa o di altro materiale impermeabile. Per le costruzioni esistenti all'atto in vigore del presente regolamento è consentito che i tubi terminali aggettanti al suolo pubblico, restino esterni ai fabbricati, anche per gli ultimi 3 mt, finchè le Autorità non prescriverà l'incasso. I proprietari hanno l'obbligo di mantenere in perfetto stato sia i canali di gronda che i tubi pluviali. Negli edifici cimiteriali, qualora la copertura abbia carattere speciale dal punto di vista architettonico e decorativo e si realizza con materiali speciali, su parere delle commissione edilizia e del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, potrà con deroga che siano emessi sia il verbale n.192 del 13.11.2015.

Canale di gronda che i pluviali a condizione che la soluzione per lo smaltimento delle acque meteoriche sia accettabile.

Art. 128 – scarichi e coinvolgimento acque luride. – ogni bocchetta di scarico di lavabo, bagno o gabinetto dovrà avere il proprio sifone dotato di acqua corrente. I collettori discendenti di acque luride saranno provvisti di sifone idrico successivamente ad ogni attacco di tubo di scarico che si converga. Detto sifone, potrà essere posto ad ogni piano del fabbricato e successivamente alla serie di attacchi. I condotti di scarico saranno formati da tubi ..... di materiale idoneo impermeabile. I tubi di collettori non devono avere un diametro inferiore a cm 12 con pendenza la massima possibile non minore dell'1% e allacciati alla fogna stradale. Non è consentita nell'ambito urbano la costruzione di pozzi neri o impianti di fogna perdenti. Nella richiesta di convogliamento totale o parziale depurazione di acque luride ove la fognatura non esista o non possa raccogliere liquami non depurati. Non sono ammissibili sistemi di convogliamento e depurazione artigianali.

Art. 129 – forni focolari, camini, condotti di calore, canne fumarie.

Il nulla osta dei Vigili del Fuoco è indispensabile per la concessione di abitabilità e agibilità. Ogni qualvolta l'edificio contenga impianti d'uso artigianale o industriale o con riscaldamento centralizzato salvo che non funzioni completamente elettrico. Gli impianti di riscaldamento devono ottemperare alle leggi vigenti.

Sia gli impianti collettivi di riscaldamento che quelli singolo, nonché scaldabagni a gas, stufe, cucine, focolari, camini debbono essere muniti di canne fumarie indipendenti e prolungate di almeno 1,00 m al di sopra del tetto e la fuoriuscita dei fumi non deve essere inferiore a mt 10,00 da finestre a quota uguale o superiore. Le canne fumarie non possono essere esterne alle murature se non costituenti una soddisfacente soluzione architettonica, né possono essere contenute in parete interne l'abitazione. I camini degli impianti artigianali e industriali devono essere provvisti di

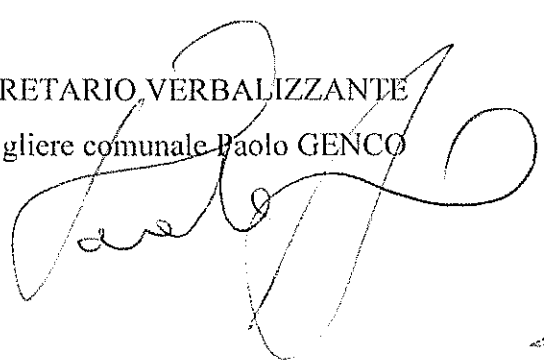
apparecchiature fumivore, riconosciute dall'Ufficiale sanitario idonee ad evitare inquinamento, nonché da Vigili del fuoco.

La commissione chiude i lavori alle ore 13.00.

Erice, lì 13/11/2015

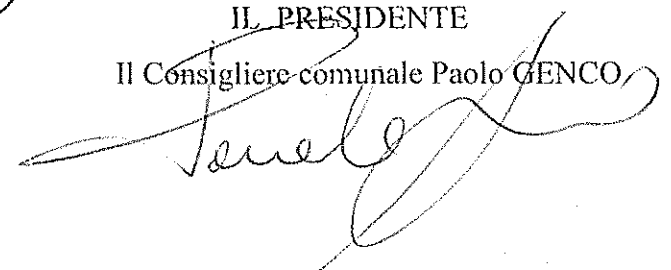
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

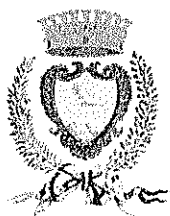
Il Consigliere comunale Paolo GENCO



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 193 seduta del 16 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **16** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Via I. Poma, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. CUSENZA SALVATORE;
2. NACCI LUIGI;
3. ALASTRA SANTINO

Risultano assenti i Consiglieri comunali GENCO PAOLO e MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Consigliere ALASTRA Santino.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Vice Presidente NACCI Luigi, la dichiara aperta alle ore 11,45.

Su proposta del Presidente f.f., la commissione continua la trattazione del Regolamento edilizio ed a tal proposito esamina l'art. 130 avente per oggetto: " Applicazione delle norme tecnologiche".

L'articolo in questione regola e disciplina il possesso dei requisiti, per soddisfare le esigenze dell'uomo e della collettività che vengono di seguito specificate come: sicurezza dell'area etc. tali interventi sono vincolanti per le nuove costruzioni. Sono inoltre vincolanti per gli edifici esistenti, per quanto compatibili con le opere e con il costo di tali opere. Qualora il possesso di tali requisiti dovessero interessare edifici soggetti a tutela, tali norme sono subordinate al rispetto della legge vigente in materia. Si passa alla trattazione dell'art. 131 avente per oggetto: "Requisiti termici e idrotermici". Gli edifici devono essere progettati e realizzati in modo che in ogni locale, sia nei mesi freddi che in quelli caldi, le temperature interne siano adeguate alla destinazione d'uso di detti locali.

Per quanto riguarda dei ambienti riscaldati, le temperature interne non debbono superare i 20°C. si può derogare da tale temperatura, in aumento, per gli ospedali, le cliniche, le case di cura e tutte le altre a destinazione sanitaria. Della stessa deroga possono usufruire i locali adibiti a piscine, saune ed in altri locali assimilati.

Le temperature relative ad approvazione di progetti, questi, devono prevedere, in tutti i locali, una temperatura non inferiore a 17°C.

Il Presente articolo, successivamente, indica i parametri entro cui la progettazione è soggetta alle norme ed ai criteri stabiliti dalla normativa vigente in materia.

La commissione passa alla trattazione dell'articolo 132, avente per oggetto: “ Requisiti illuminotecnici”. Gli edifici devono essere realizzati in modo che nei locali via sia una adeguata illuminazione che nelle ore diurne deve essere diretta e naturale.

Possono, tuttavia, usufruire di illuminazione indiretta o artificiale, i locali destinati a uffici aperti al pubblico od altri destinati ad attività commerciali, culturali o ricreative e quelli non destinati alla permanenza di persone e gli spazi di “cottura” a condizione che detti locali siano ben illuminati.

Inoltre, le pareti perimetrali esterne realizzate con strutture trasparenti; devono essere adeguate per una illuminazione sufficiente e possibilmente per una visione degli ambienti dall'esterno.

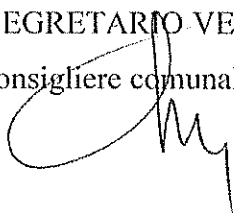
Per quanto riguarda gli alloggi esistenti, questi ultimi, possono essere realizzati con pareti perimetrali trasparenti in modo tale che possano avere una schermatura od oscuramento. Alle ore 13,00 il Presidente di seduta Luigi NACCI, dichiara chiusi i lavori della commissione e li aggiorna come da calendario.

S

Erice, li 16/11/2015

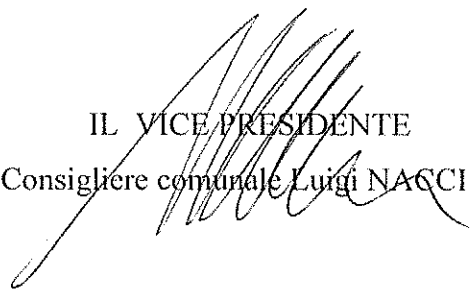
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere comunale Santino ALASTRA



IL VICE PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Luigi NACCI





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 194 seduta del 19 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **19** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. CUSENZA SALVATORE;
2. NACCI LUIGI;
3. MALTESE GIOVANNI;
4. ALASTRA SANTINO

Risulta assente il Consigliere comunale GENCO PAOLO.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Consigliere ALASTRA Santino.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Vice Presidente NACCI Luigi, la dichiara aperta alle ore 11,35.

La Commissione decide di continuare l'esame del Regolamento edilizio.

Si inizia con la trattazione dell'art. 133 avente per oggetto: "Requisiti acustici".

Gli edifici devono essere progettati e realizzati in modo che i livelli acustici dei rumori non superino i valori compatibili con la destinazione d'uso di questi ultimi. Ed inoltre essi devono essere progettati e realizzati in modo che i rumori prodotti nei locali non superino quelli prodotti nei restanti locali con porte e finestre chiuse.

Le coperture di detti edifici devono essere sempre realizzate in modo che i rumori provocati dalla pioggia e dalla grandine siano accettabili. Qualora vi siano zone particolarmente rumorose, il Sindaco può prescrivere isolamenti acustici in modo da tutelare le esigenze della destinazione residenziale.

Le pareti interne e perimetrali, a porte e finestre chiuse, debbono possedere determinate caratteristiche sul piano dell'acustica che di seguito vengono specificate ed elencate analiticamente. Qualora nei locali destinati a pubblici servizi via sia un livello sonoro superiore a 80 d.b., il Responsabile del settore urbanistica può prescrivere determinati isolamenti per rendere fruibili gli alloggi. Per quanto riguarda i solai, questi, devono essere realizzati con materiale avente uno spessore che riduca al minimo il rumore del calpestio. Altrettanto vale per quei locali adibiti a soggiorno dove il rumore non deve superare i 30 d.b. Per quanto riguarda gli impianti tecnici essi devono essere realizzati in modo da attenuare al minimo la rumorosità. In sede di rilascio del certificato di abitabilità, l'ufficio tecnico comunale dovrà collaudarne l'efficienza ed efficacia. Comunque devono essere rispettate tutte le circolari emanate dall'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente e di tutto quanto previsto dalle norme dettate dal decreto del Consiglio dei Ministri.

La Commissione in continuazione dei lavori esamina il contenuto dell'art. avente per oggetto: "requisiti relativi alla purezza dell'aria".

Gli edifici devono essere progettati e realizzati in modo che in ogni locale si possa fruire, in tutte le stagioni, di aerazione adeguata alla sua destinazione.

L'aerazione può essere naturale oppure attivata con sistemi adeguati alla propria destinazione.


Devono usufruire di aerazione almeno attivata i locali destinati ad uffici, a quelli aperti al pubblico, quelli destinati ad attività commerciali, culturali e ricreative ed a quelli adibiti a pubblici servizi; ai locali destinati a servizi igienici e spogliatoi, esclusi gli antigabinetti degli edifici residenziali; i locali non destinati alla permanenza di persone che non possono beneficiare di aerazione naturale; agli spazi destinati alla cottura. I locali destinati alla presenza di persone che usufruiscono di aerazione naturale devono avere un serramento esterno opportunamente posizionato e dotato di più parti apribili. Le sostanze inquinanti che non siano persone od animali devono essere abbattute o espulse dai locali prima che vi si diffondano.

Gli edifici progettati e realizzati devono possedere sistemi di aerazione in modo da impedire l'immissione negli stessi degli elementi inquinanti espulsi per evitarne la loro diffusione.

Le parti apribili dei serramenti esterni dei singoli locali ed alloggi che fruiscono di aerazione naturale, regolarmente misurate, non devono avere aree inferiori a 1/10 di quella del piano calpestio dei medesimi locali. Vengono riportati i coefficienti di ricambio dei gabinetti ciechi degli alloggi in questione. I gabinetti degli alloggi, fatta eccezione per quelli esistenti in una sola camera da letto, devono essere disimpegnati dai singoli locali.

A questo punto la commissione passa alla trattazione dell'art. 135 avente per oggetto: "Requisiti relativi ai servizi tecnologici".



Il predetto articolo prevede che si possono fruire, in misura adeguata, di almeno una serie di requisiti dei quali la commissione stessa ne prende atto  che vengono analiticamente riportati nel medesimo.

Gli impianti ed i sistemi permanenti al servizio degli edifici devono essere progettati e realizzati in modo che risultino agevoli la condotta, la manutenzione e la sostituzione delle stesse apparecchiature fondamentali. Gli stessi impianti devono essere ubicati in appositi locali, o spazi opportunamente dimensionati, facilmente accessibili alle persone addette o autorizzate, così come di seguito riportato in modo specifico:

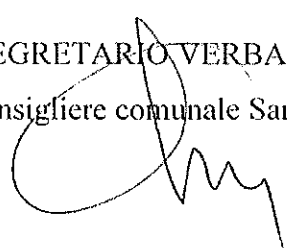
- a) Gli apparecchi al servizio di uno e più edifici o di parti comuni di un medesimo edificio;
- b) I contatori generali e divisionali, fatta eccezione per i contatori divisionali del gas.

Alle ore 12,55, il Presidente della odierna seduta della commissione, dichiara chiusi i lavori della stessa e li aggiorna come da calendario.

Erice, li 19/11/2015

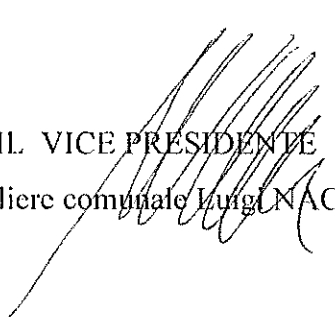
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

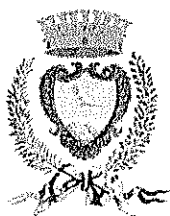
Il Consigliere comunale Santino ALASTRA



IL VICE PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Luigi NACCI





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

III COMMISSIONE CONSILIARE

**VERBALE N. 195 seduta del 20 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **20** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO;
2. NACCI LUIGI;
3. CUSENZA SALVATORE;
4. GENCO PAOLO;

Risulta assente il Consigliere MALTESE

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,45.

La Commissione continua la trattazione del regolamento edilizio con l'art. 136 – requisiti relativi alla fruibilità.

- 1) I materiali impiegati per la costruzione degli edifici non deve emettere esalazioni in quantità tali da arrecare danni alle persone;
- 2) La manutenzione deve essere effettuata agevolmente;
- 3) Gli edifici devono essere allocati attraverso le normali vie d'accesso;
- 4) Gli edifici devono essere predisposti da scale che consentono il trasporto degli infermi;
- 5) Le unità immobiliari degli edifici con più di due piani agibili fuori terra fatta eccezione per quelli industriali devono fruire da almeno una scala del tipo chiuso;

- 6) Gli impianti, i sistemi e le apparecchiature permanenti non devono immettere negli edifici serviti o nelle loro parti, in condizioni normali, esalazioni, fumi, vibrazioni;
- 7) Gli alloggi progettati per uno o più utenti devono essere dotati di almeno una cucina, gabinetto, areato e illuminato direttamente dall'esterno;
- 8) I locali degli alloggi che fruiscono di illuminazione naturale diretta devono avere almeno uno dei serramenti esterni dotati di parti trasparenti ad altezza d'uomo;
- 9) I serramenti devono essere posizionati in modo da consentire la normale utilizzazione ;
- 10) Gli edifici destinati ad attività produttiva e commerciale devono essere dotati di spazi per la custodia e la protezione dai rifiuti;
- 11) Ove si voglia prevedere dei determinati locali; gli spazi destinati alla circolazione orizzontale e verticale, non devono avere superfici sdruciolevoli;
- 12) Gli spazi destinati a circolazioni promiscue devono essere dotati di opportuna segnaletica.

Art. 137 – requisiti relativi alla sicurezza

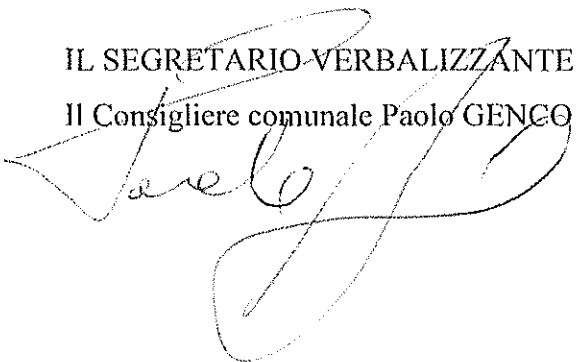
- 1) Gli edifici e i loro elementi devono permanere stabili;
- 2) I parapetti e le superfici vetrate devono rispondere alle loro funzioni senza arrecare pericolo alle persone;
- 3) I parapetti dei balconi devono essere integri e la loro altezza non deve essere minore di m 1,00 dal livello del pavimento;
- 4) Gli impianti installati negli edifici e i depositi di carburanti non devono costituire pericolo alle persone;
- 5) L'installazione dei apparecchi a firma non è consentita nei locali ciechi;
- 6) Gli edifici in relazione alla loro destinazione devono essere costruiti in modo da consentire la salvaguardia delle persone in caso di incendio;
- 7) Le facciate degli edifici devono essere prospettate e realizzate in modo da impedire il passaggio di fumi tra locali contigui di facciata.

La Commissione chiude i lavori alle ore 13,00.

Erice, li 20/11/2015

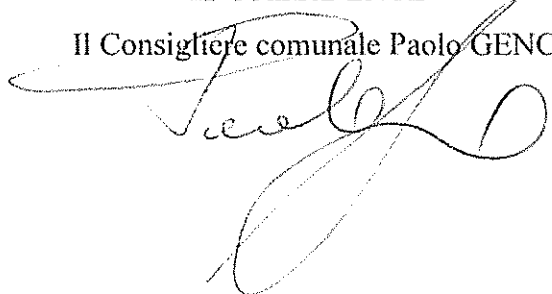
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO



IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 196 seduta del 25 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **25** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO;
2. NACCI LUIGI;
3. CUSENZA SALVATORE;
4. GENCO PAOLO;
5. MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,50.

Si continua la trattazione del regolamento edilizio con Capo IX "Uso di suolo, spazio e servizi pubblici – art. 138 – Occupazione temporanea o permanente di spazio, suolo e sottosuolo pubblico.

- 1) È vietato senza alcuna autorizzazione del Comune;
- 2) L'Autorizzazione per l'occupazione temporanea del suolo pubblico potrà essere accordata dietro pagamento della relativa tassa, purchè non sia contrastante con il decorso cittadino.;
- 3) L'atto di autorizzazione temporanea del suolo pubblico verrà rilasciato dal Responsabile del Settore Urbanistica e da altri uffici di competenza (SUAP, LL.PP. e Comando di P.M e servizi tecnici manutentivi, ecc);
- 4) Il Responsabile Urbanistica può anche autorizzare l'occupazione permanente del suolo pubblico per costruzioni purchè rispettino i canoni della viabilità;

- 5) Alle stesse condizioni e con le stesse procedure può consentirsi la creazione di intercapedini coperte sotto il suolo stradale e l'occupazione permanente di spazio pubblico con sporgenze e balconi;
- 6) È vietato eseguire scavi, rompere il manto stradale, piantare pali, ecc senza autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica;
- 7) Il rilascio della suddetta autorizzazione è subordinata al versamento del deposito di garanzia da effettuarsi presso la Tesoreria del Comune;
- 8) Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica potrà concedere l'occupazione del suolo o del sottosuolo pubblico stradale, con impianti per servizi pubblici di trasporto o con canalizzazioni idriche, elettriche, ecc.
- 9) Il concessionario, in tal caso, oltre al pagamento della tassa prescritta per l'uso del suolo pubblico, è tenuto ad osservare sotto la sua personalità;
- 10) In caso di occupazione temporanea di suolo pubblico per l'installazione dei cantieri edili vedasi quanto riportato al punto 4 dell'art. 57 del presente regolamento;
- 11) Per tutti i casi su indicati la richiesta dovrà contenere l'ubicazione, la superficie da occupare, la durata, la causale, le condizioni e le modalità di occupazione del suolo. Alla domanda sarà inclusa la planimetria – art. 139.

Art. 139 – rinvenimenti e scoperte

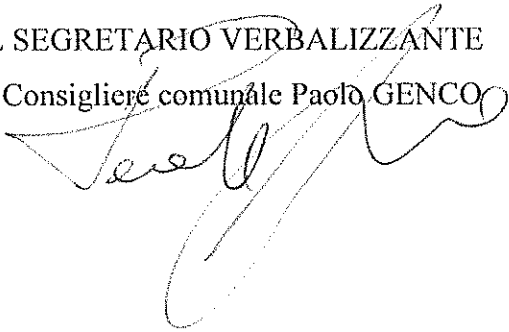
- 1) Fermo restando le prescrizioni delle vigenti leggi sull'obbligo di denuncia alle autorità competenti da parte di chiunque compia scoperte di interesse paleontologico, storico artistico, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono tenuti;
- 2) La disposizione di cui al comma precedente si applica anche nel caso di reperimento di ossa umane;
- 3) Le persone di cui al I° comma sono tenute ad osservare e fare osservare tutti quei provvedimenti che il Sindaco ritenesse opportuno disporre in conseguenza di tale scoperta in attesa delle definitive determinazioni delle competenti autorità.

La Commissione chiude i lavori alle ore 13,30.

Erice, li 25/11/2015

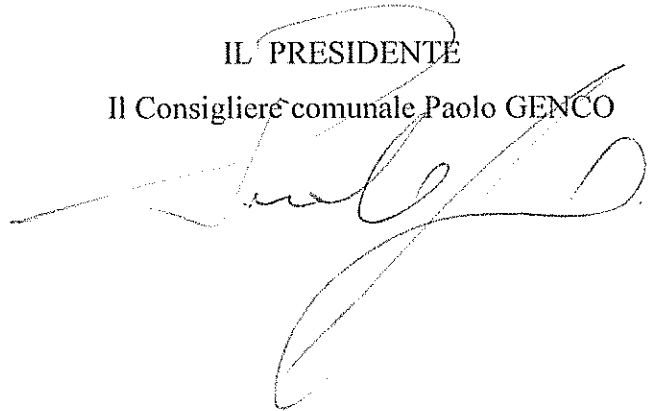
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

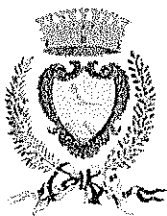
Il Consigliere comunale Paolo GENCO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paolo GENCO', written over the printed name.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Paolo GENCO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paolo GENCO', written over the printed name.



COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

III COMMISSIONE CONSILIARE

**VERBALE N. 197 seduta del 27 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno 27 del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO;
2. NACCI LUIGI;
3. CUSENZA SALVATORE;
4. GENCO PAOLO

Risulta assente il Consigliere MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Presidente.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,45.

Si continua la trattazione del regolamento edilizio con l'art. 140 "Uso di discariche e di acque bianche" 1) i luoghi degli scarichi pubblici sono stati stabiliti dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario.

2) i materiali scaricati dovranno essere sistemati e spianati secondo l'indicazione del tecnico.

3) è vietato senza speciale nulla osta del Comune, servizi per i lavori dell'acqua defluente da fontane pubbliche o correnti in fossi e canali pubblici, nonché deviare, impedire o comunque intralciare il corso normale di questi ultimi.

Capo X – garanzia della Pubblica incolumità.

Art. 141 – Lavori sul fronte stradale – interruzione dei lavori.

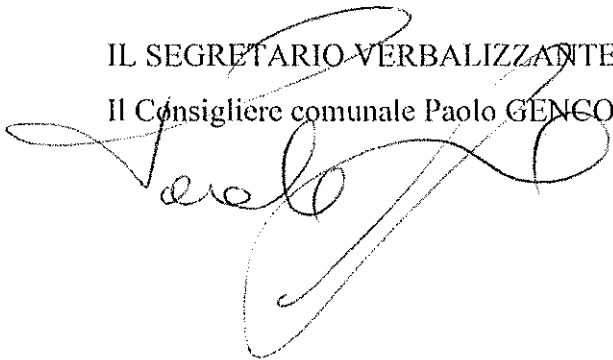
- 1) Le opere sul fronte stradale devono essere eseguite nel minor tempo possibile entro il limite della concessione ;



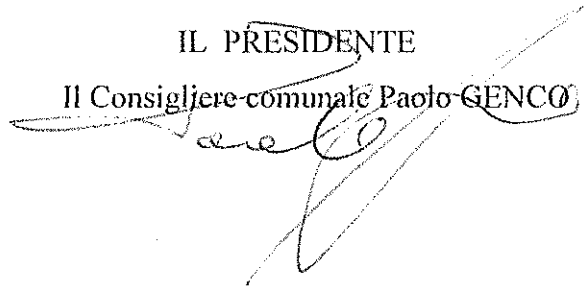
- 2) In caso di forza maggiore, dovesse essere necessaria una temporanea sospensione, non potrà essere superiore a 20 gg.;
- 3) Nell'eventualità di interruzione dei lavori il proprietario dovrà darne avviso entro le 48 ore successive al Sindaco che provvederà, sentito il tecnico comunale, durante l'interruzione della stessa ad assicurare con provvedimenti necessari, la pubblica incolumità dandone comunicazione all'interessato. Tali provvedimenti dovranno essere attuati cura dell'interessato.
- 4) Art. 142 – chiusura di aree edificabili  
Il Sindaco per ragioni di sicurezza e igiene pubblica può prescrivere che le aree inedificate in fregio a spazi pubblici, siano chiuse con muri di cinta e cancellate o con recinzioni con aspetto decoroso e con altezza minima di m 2,50 e max di 3,00 m.
- 5) Le cave devono essere racchiuse con recinto per l'intero perimetro;
- 6) In caso di inottemperanza alle disposizioni di cui sopra si provvede all'esecuzione d'ufficio in danno del contravventore.  
La Commissione chiude i lavori alle ore 13,05.

Erice, li 27/11/2015

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Il Consigliere comunale Paolo GENCO



IL PRESIDENTE  
Il Consigliere comunale Paolo GENCO





COMUNE DI ERICE  
Provincia Regionale di Trapani

-----  
**III COMMISSIONE CONSILIARE**

**VERBALE N. 198 seduta del 30 NOVEMBRE 2015**

L'anno duemilaquindici il giorno **30** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11:30**, presso i locali comunali di Rigaletta Milo, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente e debitamente divulgata ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale è riunita, in seduta aperta al pubblico, la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare per discutere e deliberare l'argomento di seguito specificato.

Sono presenti i Consiglieri:

1. ALASTRA SANTORO;
2. NACCI LUIGI;
3. CUSENZA SALVATORE;

Risultano assenti i Consiglieri GENCO PAOLO e MALTESE GIOVANNI

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante i Consiglieri NACCI.

Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, il Presidente la dichiara aperta alle ore 11,40.

Si continua la trattazione del regolamento edilizio.

Capo XI – norme relative alla stabilità e sicurezza di fabbricati.

Art. 143 – norme Generali di buona costruzione.

Coloro che dirigono ed eseguono lavori di costruzione e/o modificazione di edifici, devono provvedere sotto la propria responsabilità, affinché le opere siano compiute a norma e cioè a regola d'arte.

Riguardo le strutture in conglomerato cementizio debbono essere con lo scrupolo osservate le prescrizioni previste dalla legge, nel rispetto dei regolamenti vigenti, all'atto della loro esecuzione debbono essere osservate le norme fissate per la loro accettazione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici.

Inoltre le costruzioni permanenti aventi strutture portanti e pareti costruite con travi in legno e tavole, sono ammesse perché conformi ai requisiti di legge, considerando anche il nulla osta del Comando dei Vigili del Fuoco.

Altresì sono ammesse costruzioni in legno solo per mostre o manifestazioni temporanee, sempre con l'autorizzazione dei Vigili del Fuoco.

Certamente le strutture e gli impianti elettrici devono corrispondere alle prescrizioni comunitarie previste.

Art. 144 – norme di prevenzione antincendio.

È logico che gli edifici e gli impianti tecnologici degli stessi, debbono essere conformi alle vigenti normative di prevenzione incendi, nonché ai decreti ministeriali di attuazione.

Le membrature metalliche portanti (colonne, travi, ecc.) negli edifici adibiti a deposito di materiale combustibile dovranno essere adeguatamente protette contro il fuoco.

Art. 145 – Stabilità e sicurezza delle nuove costruzioni.

Per ogni costruzione dovranno essere osservate le norme delle fondazioni e delle costruzioni, con particolare riferimento alle norme antisismiche, nonché di sicurezza degli impianti tecnologici.

Art. 14 – requisiti di stabilità delle costruzioni – edifici pericolanti.

I proprietari di edifici hanno l'obbligo di provvedere alla manutenzione degli stessi e verificare costantemente i requisiti di sicurezza e stabilità richiesti dalle norme vigenti.

Quando un edificio o parte di esso minacci rovina, per cui possa derivare pericolo alla incolumità pubblica, il Sindaco, sentito il parere del tecnico comunale della Protezione Civile, potrà ingiungere la pronta riparazione o la demolizione delle parti pericolanti, e assegnando un termine preciso per l'esecuzione dei lavori, sotto comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a spese del proprietario o dei proprietari inadempienti.

Nel caso dei lavori con puntelli e organi metallici per lavori di consolidamento provvisorio, la durata degli interventi può superare il termine di 2 mesi.

Trascorso il termine di cui sopra senza che il proprietario o i proprietari abbiano provveduto ad eseguire i lavori previsti, si procederà a norma di legge d'ufficio.

Art. 147 – scale e ascensori.

Le pareti del vano scala confinati con locali e quelle del vano corsa degli ascensori devono essere in muratura piena, laterizia o di calcestruzzo di cemento.

La larghezza minima delle rampe e dei pianerottoli delle scale al servizio di più di 2 piani, deve essere non inferiore a m 1,20; tale larghezza, se l'edificio non sia servito da ascensore, deve essere aumentate di 10 cm ogni 2 piani serviti, oltre ai primi due.

Ogni scala in edifici fino a 30 metri di altezza può servire fino ad un massimo di 500 mq di superficie.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei fumi accidentalmente accumulati nelle gabbie di scala, queste qualora servano tre o più piani, dovranno essere sopralzate di almeno m 1,50 sopra la copertura ed avere nelle pareti di sopralzo, finestre facilmente apribili e se coperte da lucernai a vetri, queste dovranno essere retinati.

Ogni vano scala dovrà essere in diretta comunicazione con strade e cortili aperti; potranno essere adottate soluzioni diverse qualora dette soluzioni abbiano ottenuto l'approvazione dei VV.FF.

Alle ore 11,55 il Vicepresidente dichiara chiusa la seduta .

Erice, li 30/11/2015

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Consigliere comunale Luigi NACCI



IL Vice PRESIDENTE

Il Consigliere comunale Luigi NACCI

